

STUDIO D'INGEGNERIA
Ing. Cosimo PESCATORE

Vico Firenze, 4 - 72024 Oria (BR)
 Tel. Cell.: 328.9592830 - Fax 0831.840780
 Email: ing.pescatore@gmail.com
 PEC: pescatore.cosimo@ingpec.eu
 c.f. PSCCSM54L18G098Y - p.iva 00616190740

ITALMETALLI SRL – Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 in relazione alla “Attività di smaltimento e recupero rifiuti e attività di demolizione di veicoli fuori uso, in Francavilla F.na alla via Gorizia snc foglio 36 p.cella 1994”.

DESCRIZIONE RIEPILOGATIVA DELLE OPERE FUNZIONALI ALLA GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE

Premessa

L'impianto di intercettazione, trattamento e stoccaggio delle acque meteoriche di 1^ e 2^ pioggia non ha subito variazioni, e non subisce variazioni nella attuale proposta progettuale, rispetto a quanto già approvato con precedenti provvedimenti provinciali, tra cui principalmente il Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 79 del 08/08/2015 intestato alla precedente forma sociale Cometal Srl e poi volturato all'attuale Italmetalli Srl, successivamente confermato, e, in ultimo con il Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 21 del 16/02/2022, relativo al rilascio dell'AUA.

Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 79 del 07/08/2015

Estratto del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 79 del 07/08/2015

- *“Lo stabilimento, la cui realizzazione è stata assentita dal Comune con permesso di Costruire n. 203 del 21.04.2006, relativo alla sola particella n. 1994 del foglio 136, risulta attualmente costituito da:”*
omissis.....
- *“un impianto per la gestione delle acque meteoriche ricadenti su superfici scoperte di area pari a 3.300 m2, costituito da un sistema di raccolta, grigliatura, dissabbiatura e disoleazione delle acque meteoriche, una vasca per lo stoccaggio delle acque di prima pioggia, di volume pari a 18 m3 e una vasca per lo stoccaggio delle acque di seconda pioggia di volume pari a 200 m3; non sono previsti scarichi in ambiente ma solo conferimento delle acque trattate presso impianti terzi come rifiuti liquidi.”*

Ciò risulta anche nella Relazione Generale – All. 1 - gennaio 2015 approvata con tale provvedimento, e di cui proponiamo un estratto:

omissis.....

*“Con specifico riferimento all'impianto di trattamento delle acque meteoriche **si rileva che, allo stato attuale, l'impianto è conforme al vigente R.R. 26/2013** in quanto prevede, per le acque di prima pioggia, un accumulo in vasca stagna opportunamente dimensionata e un successivo trattamento in loco tramite su sistema di grigliatura, sedimentazione e disoleazione. Le acque successive alla prima pioggia sono avviate ad un ulteriore sistema di trattamento costituito da una vasca integrata di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione. A valle di tale trattamento vi è un accumulo per riutilizzo delle acque trattate.”*

..... omissis.....

3.3.2 Dotazioni minime

Omissis

a) adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche;

.... omissis

Con riferimento al precedente punto a), si evidenzia che l'impianto prevede di un sistema di trattamento conforme al R.R. 26/2013 costituito da una rete di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche, sistema di trattamento separato delle prime piogge, sistema di trattamento delle acque meteoriche, vasca di accumulo.

Con riferimento al punto b) si evidenzia che non si prevede di trattare alcuna tipologia di rifiuti che possano dar luogo ad emissione di reflui o sostanze oleose in quanto i materiali in ingresso dovranno essere scevri da sostanze oleose. A maggior cautela, la ditta ha comunque installato un sistema di disoleazione delle acque incidenti e piazzali. Tale sistema prevede l'accumulo in vasca stagna delle sostanze oleose eventualmente drenate.

L'impianto di trattamento delle acque meteoriche è schematizzato nelle figure seguenti e nella tavola 03 "planimetria generale". Si precisa che le dimensioni indicate nelle figure seguenti sono riferibili all'impianto in esame.

Il suo funzionamento può essere così dettagliato:

- le acque di prima pioggia (come definite all'art. 3 c.1 lettera b. R.R. 26/2013) sono convogliate ad un pozzetto di prima dissabbiatura (rif. A) nel quale avviene una prima sedimentazione delle particelle più pesanti. Tale prima fase assicura la precipitazione dei fanghi e la contestuale separazione di tutte quelle sostanze in sospensione normalmente decantabili. La vasca è costituita da un monoblocco in cav, reso impermeabile tramite l'applicazione di una protezione delle superfici interne ottenuta per mezzo di resine epossidiche anti olio e, delle superfici esterne, con emulsioni bituminose ed è dotata di attacchi entrata- uscita in pvc ed è realizzata con una. All'interno di tale vasca sono alloggiati le sonde predisposte alla registrazione dell'inizio e la fine di ogni evento meteorico.

- Le acque giungono quindi ad un pozzetto scolmatore per (rif. B) per la separazione delle acque di prima pioggia dalle acque successive. Tale accorgimento tecnico è dettato, oltre che da esigenze di natura tecnica e di qualità dello scarico finale, anche dal dettato del R.R. 26/2013 che prevede, per gli impianti di cui all'art. 8 c.2, l'obbligo di separazione delle acque di prima pioggia dalle successive. Pertanto, il pozzetto scolmatore consente il passaggio della prima pioggia alla rispettiva vasca di accumulo della prima pioggia e al suo successivo trattamento (rif. E, F, G, H) e delle acque successive alla prima pioggia al loro relativo sistema di trattamento (rif. C e I).

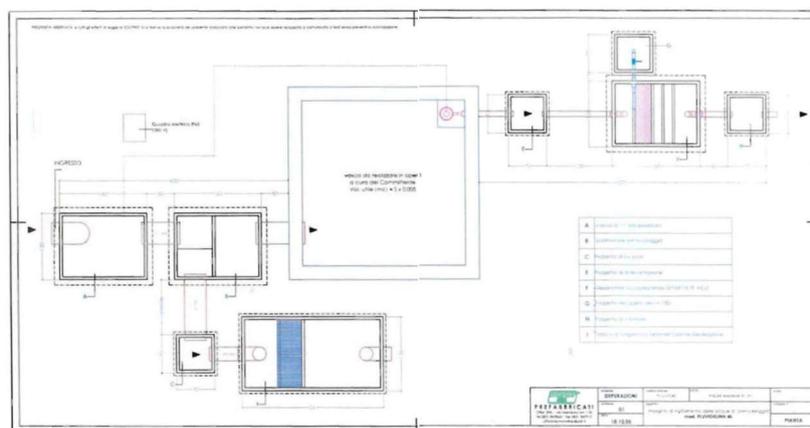
- Le acque di prima pioggia sono avviate quindi ad una vasca stagna destinata a contenere la prima pioggia (come definita all'art.3, c.1 lettera b. R.R. 26/2013), ossia i primi 5 mm di acque piovane uniformemente distribuiti sull'intera superficie servita dalla rete di drenaggio. Il volume della vasca è pari a 18 mc (3 x 2 x 3 m) sufficiente a trattare i 3300 mq impermeabilizzati (superficie impermeabile al netto delle coperture degli edifici e delle strutture precarie). La vasca è attrezzata con una pompa sommersa la cui funzione è quella di inviare le acque al separatore di idrocarburi entro 48 ore dalla fine della pioggia. All'interno di tale vasca avviene una seconda sedimentazione del materiale eventualmente sospeso.

- Le acque di prima pioggia sono quindi avviate, in ottemperanza al disposto dal R.R. 26/2013, ad un sistema di trattamento dedicato costituito da un sistema di separazione degli oli (SEPAROIL) (rif. F, G e H). Questo è costituito da un impianto a coalescenza di Classe I, secondo le norme UNI EN 858, di tipo gravimetrico che agisce secondo leggi fisiche con l'ausilio di sistemi coalescenti a pacchi lamellari. L'impianto è costituito da un monoblocco prefabbricato dimensionato e strutturato per consentire, secondo la portata in entrata, la rimozione di materiale flottante entro i valori limite fissati dalla norma.

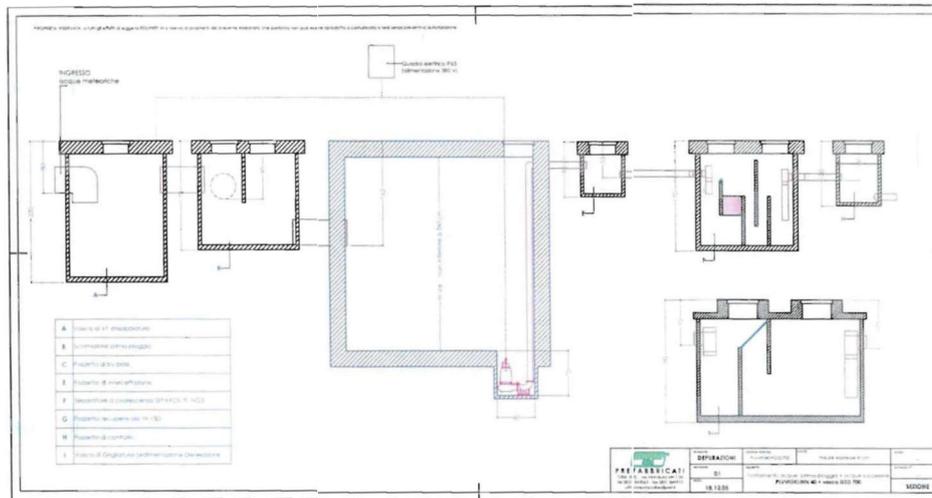
L'impianto è alimentato attraverso il pozzetto di intercettazione e riceve, a portata controllata, le acque di prima pioggia accumulate nell'apposita vasca.

- Le acque di seconda pioggia, separate dal pozzetto scolmatore precedentemente descritto (rif. B), sono avviate ad una vasca integrata di Grigliatura-Sedimentazione-Disoleazione (rif. I) e, successivamente, ad una vasca di accumulo delle di capienza pari a 200 mc (8m x 6m x 4,20 m profondità).

Le acque contenute nella vasca di raccolta sono smaltite a bisogno da ditta autorizzata dopo aver effettuato analisi chimica da laboratorio autorizzato; inoltre la ditta provvede alla periodica manutenzione del sistema di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento, rimuovendo e smaltendo come rifiuti nei modi di legge il materiale grigliato e i sedimenti dalle vasche di sedimentazione dopo aver effettuato analisi chimica da laboratorio autorizzato (vedi a titolo esemplificativo certificati di analisi allegati)."



Schema in pianta riportato nella relazione e nella tavola 03



Schema in sezione riportato nella relazione e nella tavola 03

Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 21 del 16-02-2022

Estratto del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 21 del 16-02-2022
PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE
n. 21 del 16-02-2022

Oggetto: Ditta **ITALMETALLI s.r.l.** di Francavilla Fontana
 DPR 13/3/2013, n. 59 Autorizzazione Unica Ambientale per rinnovo iscrizione nel rinnovo dell'iscrizione nel Registro provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti ex art. 216 D.Lgs.152/06 e scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche su suolo o strato superficiale del sottosuolo ex R.R. 26/11
 Omissis.....

"IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO

- L'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabili esistente, conforme al vigente R.R. 26/2013, prevede, il convogliamento delle acque meteoriche ricadenti sui piazzali (superficie totale di circa 3.300 mq), a mezzo griglie e canalette, in un pozzetto di prima dissabbiatura nel quale avviene una prima sedimentazione delle particelle più pesanti;
- Successivamente le acque meteoriche di prima pioggia, per il tramite di un pozzetto scolmatore, vengono separate da quelle successive e stoccate in una vasca stagna di 18 mc; da tale vasca dotata di pompa sommersa le acque di prima pioggia vengono inviate, entro 48 ore dalla fine dell'evento piovoso, al trattamento successivo di disoleazione (SEPAROIL NG3) dotato di sistemi coalescenti a pacchi lamellari;
- Le acque successive alla prima pioggia sono avviate ad un ulteriore sistema di trattamento statico (EDILPREF) costituito da una vasca integrata di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione; a valle di tale trattamento vi è un accumulo in una vasca di circa 200 mc (cfr. relazione tecnica, pag. 6), per il riutilizzo delle acque trattate senza scarico su suolo o, se necessario, vengono smaltite da ditta autorizzata dopo aver effettuato analisi chimica da laboratorio autorizzato. "

Riepilogo

La superficie dell'area interessata alle lavorazioni e alle movimentazioni dei mezzi, incluso piazzali, è pari complessivamente a mq. 3.454,53, come risulta dalle attente verifiche effettuate e riportate nella tavola grafica 05 allegata.

Il volume complessivamente stoccabile nelle vasche realizzate, a seguito dei precedenti provvedimenti, è pari a mc. 207,54, valore che risulta superiore a quello ricavabile dalla moltiplicazione della intera superficie di dilavamento per il parametro di pioggia di riferimento di 60 mm/mq (convenzionalmente in uso presso

STUDIO D'INGEGNERIA
Ing. Cosimo PESCATORE

Vico Firenze, 4 - 72024 Oria (BR)
Tel. Cell.: 328.9592830 - Fax 0831.840780
Email: ing.pescatore@gmail.com
PEC: pescatore.cosimo@ingpec.eu
c.f. PSCCSM54L18G098Y - p.iva 00616190740

l'ufficio Ambiente della Provincia di Brindisi), per cui si conferma che taled dato viene confermato dalle calcolazioni effettuate di riscontro.

Le acque stoccate vengono periodicamente svuotate e successivamente destinate a impianto di smaltimento di terzi, debitamente autorizzato, da parte di trasportatori a loro volta autorizzati dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali ANGA.

Non vengono effettuati rilasci o scarichi di acque meteoriche, trattate o meno, su suolo superficiale. Si fa riferimento alle tavole grafiche allegate Tavola 05 e Tavola 06.

Francavilla F.na, lì 18/05/2024

Il consulente tecnico
(Ing. Cosimo PESCATORE)



A handwritten signature in black ink is written over a blue circular professional stamp. The stamp contains the text: "Dott. Ing. Cosimo PESCATORE", "Albo Ingegneri", "Prov. Brn dist.", and "N. 349".

STUDIO D'INGEGNERIA
Ing. Cosimo PESCATORE

Vico Firenze, 4 - 72024 Oria (BR)
Tel. Cell.: 328.9592830 - Fax 0831.840780
Email: ing.pescatore@gmail.com
PEC: pescatore.cosimo@ingpec.eu
c.f. PSCCSM54L18G098Y - p.iva 00616190740